

ARPAE

**Agenzia regionale per la prevenzione, l'ambiente e l'energia
dell'Emilia - Romagna**

* * *

Atti amministrativi

Determinazione dirigenziale	n. DET-AMB-2018-5842 del 12/11/2018
Oggetto	ARCHIVIAZIONE DELL'ISTANZA DI CONCESSIONE E DI AUTORIZZAZIONE ALLA PERFORAZIONE DI UN POZZO AD USO INDUSTRIALE IN COMUNE DI REGGIOLO_RICHIEDENTE: EUROPOOL SYSTEM ITALIA S.R.L._PRATICA: RE05A0026.
Proposta	n. PDET-AMB-2018-6065 del 12/11/2018
Struttura adottante	Area Coordinamento Rilascio Concessioni
Dirigente adottante	DONATELLA ELEONORA BANDOLI

Questo giorno dodici NOVEMBRE 2018 presso la sede di Largo Caduti del Lavoro, 6 - 40122 - Bologna, il Responsabile della Area Coordinamento Rilascio Concessioni, DONATELLA ELEONORA BANDOLI, determina quanto segue.

LA DIRIGENTE

VISTI

- il regio decreto 25 luglio 1904, n. 523 (Testo unico delle opere idrauliche);
- il regio decreto 11 dicembre 1933, n. 1775 (Testo unico delle disposizioni di legge sulle acque e impianti elettrici);
- il regolamento regionale n. 20 novembre 2001, n. 41 (Regolamento per la disciplina del procedimento di concessione di acqua pubblica);
- legge regionale 14 aprile 2004, n. 7 (Disposizioni in materia ambientale, modifiche ed integrazioni a leggi regionali);
- il decreto legislativo 3 aprile 2006, n. 152 (Norme in materia ambientale);
- il d.lgs. 31 marzo 1998, n. 112 (Conferimento di funzioni e compiti amministrativi dello Stato alle regioni e agli enti locali, in attuazione della l. 59/1997);
- la legge regionale 21 aprile 1999, n. 3 (Riforma del sistema regionale e locale), in particolare gli art. 152 (Canoni per le utenze di acqua pubblica); 153 (Spese di istruttoria); 154 (Depositi cauzionali);
- la legge regionale 22 dicembre 2009, n. 24, in particolare l'art. 51 (Disposizioni finanziarie inerenti le entrate derivanti dalla gestione del demanio idrico);
- la legge regionale 30 aprile 2015, n. 2, in particolare l'art. 8 (Disposizioni sulle entrate derivanti dall'utilizzo del demanio idrico);

- le deliberazioni di Giunta regionale 15 aprile 2002, n. 609; 7 luglio 2003, n. 1325; 1 agosto 2005, n. 1274; 29 dicembre 2005 n. 2242 e n. 1994; 9 dicembre 2011, n. 1985; 2 febbraio 2015 n. 65 (Nuove determinazioni di canoni e di spese istruttorie per le derivazioni di acqua pubblica); 29 ottobre 2015 n. 1622 (Disposizioni in materia di demanio idrico, anche ai sensi dell'art. 8, l.r. n. 2 del 2015);
- la legge 7 agosto 1990, n. 241 (Nuove norme sul procedimento amministrativo);
- il decreto legislativo 14 marzo 2013, n. 33 (Riordino della disciplina sugli obblighi di pubblicità, trasparenza e diffusione di informazioni);
- la legge regionale 30 luglio 2015, n. 13 (Riforma del sistema di Governo regionale e locale e disposizioni su città metropolitana di Bologna, Province, Comuni e loro Unioni), che ha conferito l'esercizio delle funzioni regionali in materia di demanio idrico ad ARPAE - Agenzia regionale per la Prevenzione, l'Ambiente e l'Energia dell'Emilia-Romagna;
- la deliberazione di Giunta regionale 24 novembre 2015, n. 1927 (Approvazione Progetto Demanio idrico);
- la deliberazione dirigenziale 26 settembre 2017, n. 100 (Conferimento dell'incarico dirigenziale di Responsabile Unità Specialistica "Progetto Demanio Idrico", ai sensi dell'art. 18, l.r. 43/2001);

PREMESSO CHE:

- con domanda n. 70399/15 del 26/06/2005, la società Euro Pool System Italia S.r.l., c.f. 12382210156, con sede legale a

Milano (MI), Via Mecenate, 90, ha chiesto la concessione per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo, ad uso industriale, mediante nuova opera da perforare in località Zona Rame, 2, del Comune di Reggiolo (RE), su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 15, mapp. 364 (ex. 340-341) del relativo NCT (cod. Sisteb RE05A0026);

DATO ATTO CHE:

- con det. 2049/2006, avente validità di sei mesi decorrenti dalla notifica, il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha assentito la richiesta di autorizzazione alla perforazione;
- il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po ha inoltrato una comunicazione, informando la ditta dell'avvenuta redazione del provvedimento di autorizzazione alla ricerca di acque sotterranee e invitandola a provvedere al ritiro, presso il Servizio, dell'originale (nota registrata al prot. AMB/GMR/06/18829 del 23/02/2006);

CONSIDERATO CHE:

- la ditta non ha provveduto al ritiro del provvedimento;
- il Servizio Tecnico dei Bacini degli Affluenti del Po, ha inoltrato una seconda comunicazione, invitando la ditta a presentarsi entro 15 giorni dalla data di ricevimento della nota, presso il Servizio per la definizione della pratica RE05A0026 (nota registrata al prot. PG/2007/157773 del 13/06/2007);
- ARPAE ha inviato una nota, richiedendo di comunicare l'eventuale interesse alla concessione per procedere

all'aggiornamento del fascicolo relativo alla pratica RE05A0026 e informando che un mancato riscontro entro 10 giorni avrebbe comportato la chiusura e l'archiviazione del procedimento stesso (nota registrata al prot. PGDG/2018/6784 del 10/05/2018);

ACCERTATO che la Società richiedente ha corrisposto la somma dovuta per l'espletamento dell'istruttoria procedimentale, introitata sul capitolo delle Entrate del Bilancio regionale n. 04615;

ATTESTATA la regolarità amministrativa;

DETERMINA

per le motivazioni indicate in premessa:

1. di rigettare la richiesta, da parte della società Euro Pool System Italia S.r.l., c.f. 12382210156, con sede legale a Milano (MI), Via Mecenate, 90, di concessione per il prelievo di acqua pubblica da corpo idrico sotterraneo, ad uso industriale, mediante nuova opera da perforare in località Zona Rame, 2, del Comune di Reggiolo (RE), su terreno ad essa appartenente, censito al fg. n. 15, mapp. 364 (ex. 340-341) del relativo NCT (cod. Sisteb RE05A0026);
2. di disporre l'archiviazione e la chiusura del procedimento di cui alla predetta domanda n. 70399/15 del 26/06/2005 (codice pratica RE05A0026);

3. di notificare il presente provvedimento alla società Euro Pool System Italia S.r.l. attraverso posta elettronica certificata;
4. di riservarsi la facoltà di eseguire in qualsiasi momento controlli in situ ai sensi della vigente normativa in materia;
5. di dare atto che la Responsabile del procedimento è la dott.ssa Rossella Francia;
6. di dare atto che avverso il presente provvedimento è possibile proporre opposizione, ai sensi dell'art. 133 c. 1, lett. b), d.lgs. n. 104/2010, nel termine di 60 giorni dalla notifica, al Tribunale delle Acque pubbliche e al Tribunale superiore delle Acque pubbliche per quanto riguarda le controversie indicate dagli artt. 140, 143 e 144, r.d. 1775/1933, all'Autorità giudiziaria ordinaria per quanto riguarda la quantificazione dei canoni ovvero, per ulteriori profili di impugnazione, all'Autorità giurisdizionale amministrativa nel termine di 60 giorni dalla notifica.

La Responsabile

Unità Specialistica

Progetto Demanio

Donatella Eleonora Bandoli

ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE

SI ATTESTA CHE IL PRESENTE DOCUMENTO È COPIA CONFORME DELL'ATTO ORIGINALE FIRMATO DIGITALMENTE.